

REPORT “C’è Vita intorno ai binari” del 8-9 giugno

PREMESSA

“C’è vita intorno ai binari”, in base al documento di presentazione iniziale redatto dal Gruppo Ferrante Aporti – Sammartini del comitato XMilano di zona2, voleva essere *“un week end evento che coinvolga la cittadinanza in un processo di rinnovamento della fruizione della zona, ne modifichi la percezione (da luogo di degrado e di abbandono a luogo di pregio e di socialità), realizzi interventi temporanei che innalzino la qualità dei Magazzini Raccordati e del quartiere, inneschino un “circolo virtuoso. Pensiamo a un evento plurale, con numerose attività nell’arco delle 48 ore di un fine settimana, in cui potrebbero contribuire soggetti e realtà eterogenei delle scene culturali contemporanee milanesi. L’evento punta a valorizzare l’esistente e la sua vocazione anche da un punto di vista storico, per stimolare l’idea del cambiamento attraverso attività di scoperta del territorio. Gli interventi terranno conto delle caratteristiche del luogo, con particolare attenzione alla poetica del “raccordare”, caratteristica storica dei magazzini che contiene in se’ il principio dell’incontro, del mettere insieme. La particolare ubicazione legata alla ferrovia ci porta anche verso l’evocazione del viaggio, dell’incontro con altri luoghi, culture ed esperienze. Gli obiettivi principali: “1) richiamare l’attenzione dei cittadini, dei mezzi di comunicazione, dei soggetti culturali ed economici, delle istituzioni e della proprietà (Grandi Stazioni Spa) sulle attuali condizioni di insopportabile degrado dei Magazzini Raccordati, sulle loro potenzialità eccezionali e sulla loro rigenerazione; 2) modificare la percezione e la fruizione del luogo da parte degli abitanti e dei cittadini, anche lasciando “tracce” temporanee e permanenti; 3) valorizzare culturalmente l’originalità e l’unicità del luogo in riferimento alla sua particolare architettura”..”Ci proponiamo di coinvolgere in modo virale gruppi, associazioni, e soggetti attivi sul piano culturale, artistico, sociale provenienti da tutta la città di Milano e anche da fuori, che vogliano contribuire gratuitamente al progetto.*

Chi ha collaborato con noi

Vorremmo innanzitutto iniziare questo report ringraziando tutte le realtà che a vario titolo ci hanno aiutato a costruire “C’è vita intorno ai binari” realizzando concretamente una proposta durante la manifestazione, a loro spese e a titolo gratuito.

Ecco un elenco:

Associazione amici della Martesana- Greco, Associazione Party Volontario, Legambiente, Art Kitchen, Gruppo area cani San Valentino, Museo del Manifesto Cinematografico, Bici e Radici, Compagnia Retropalco, Arci Milano, Club fotografico "Circolo di confusione", Istituto Comprensivo Ciresola, Rifugio Caritas, Società San Gabriele Basket, Hinode, AS Rugby Milano, Abada' Capoeira, Cecilia Gnocchi madonnara, ASD Parkour Milano, Kwoon Kung Fu, Parrocchia di via Oxilia, Shangai café, Ragazzo Semplice, Balen'Arrubia, Katsushiro perso nel bosco, collettivo "Under the tracks (we fall in love) progetto artistico curato dallo Studio Grossi Maglioni, le storiche dell’arte, la disponibilità all’utilizzo degli spazi da parte di Grandi Stazioni, l’offerta di servizi a titolo gratuito da parte di Amsa, Milano Ristorazione e la grande collaborazione e il patrocinio di Comune di Milano e Consiglio di zona2.

A questo elenco si devono aggiungere tutte le persone che hanno dato la loro disponibilità di tempo e di competenze per la buona riuscita del progetto.

Un grazie a tutti coloro che ci hanno inviato foto e video realizzati durante l’evento.

Come sono andate le singole attività

SABATO 8 giugno

9-11: puliamo il quartiere, Attività di pulizia a cura dei cittadini della zona e di Amsa: Amsa aveva già pulito in via straordinaria le vie e ci ha fornito il materiale per fare pulizia di fino. Hanno partecipato circa 8 persone, munite di pettorine Legambiente; tutte le persone erano nell'ambito del gruppo FAS-comitato.

E' stato importante come segno "visibile" di attività per il quartiere sul tema "pulizia e igiene", molto sentito.

9-13 Maratona non competitiva e festa scuola IC Ciresola: iniziativa inserita in "c'è vita.." ma indipendente; si è svolta con regolarità; le attività di "c'è vita.." sono state promosse.

10.30 CLER - performance di IVAN, a cura di Art Kitchen. Ivan ha scritto e dipinto su sfondo bianco una poesia per il quartiere, sulla serranda del Magazzino 81 di Ferrante Aporti. E' uno dei segni di "C'è vita.." che rimarrà visibile in quartiere.

11-13 creazione palco musicale: davanti a un magazzino abbandonato in Sammartini, accanto al dopolavoro al num. 106, è stato realizzato da tre volontari un palco, dipingendo a terra di bianco degli spazi e creando anche solo in modo temporaneo un'area con tavolini e sedie per poter vedere il concerto. Il "palco" è uno dei segni che rimarrà visibile in quartiere.

16-19 clownerie e giocoleria, a cura di Party Volontario: alle attività, molto interattive e varie, hanno partecipato molti bambini e adulti (circa una 50na).

18-22 aperitivo Shangai café (idem domenica a pranzo): è un locale presente sotto i binari in via Sammartini al 124, esistente da tanti anni, piuttosto esclusivo e curato; ha proposto aperitivo a 5 euro. E' stata un'occasione per aprire il locale al quartiere, perchè tantissimi non ne sapevano dell'esistenza e quasi nessuno era mai stato all'interno.

18-22 Open Tracks: esibizione di tre gruppi musicali: Ragazzo Semplice, Balen'Arrubia, Katsushiro perso nel bosco, a cura di Arci Milano; i gruppi si sono esibiti a titolo gratuito. Ci sono sempre state tra le 50 e le 100 persone, sia del quartiere che non. E' stata allestita una semplice area sosta con tavoli e sedie di recupero.

DOMENICA 9 giugno

10-11-15 Visita guidata storico artistica alla Stazione Centrale: grande successo già nelle prenotazioni, esaurite i giorni prima, con richieste inevase; i 30 partecipanti molto soddisfatti; scelta strategica al fine di avviare la giornata dal punto di partenza, dal radicamento; collaborazione di GS nell'aprire la sala reale.

dalle 10: Orto diffuso intorno ai binari: Legambiente ha distribuito piantine di basilico, pomodoro e insalata. Di alcuni, ha anche realizzato una foto insieme alla sua piantina.

10-17.30 El Mercatel su la Martesana e banchetto ratto/baratto in via F. Aporti: a causa del maltempo le auspiccate bancarelle (circa 15) non sono venute, tranne 3

10-13: conoscere i nostri amici a quattro zampe: causa maltempo, è stata spostata verso il dopolavoro, ci sono state molte persone del quartiere che hanno partecipato.

10-30-12: fiabe in musica-racconti itineranti di cinema; si è svolta, sempre causa maltempo, all'interno del museo del manifesto cinematografico; sono stati tutti molto soddisfatti; hanno fatto due repliche.

10.30-16: basket, minirugby e capoeira: è stata attrezzata l'area sport in via F. Aporti; a livello organizzativo è stata un po' complessa da organizzare per la questione permessi e spazi; sono state attività molto riuscite poiché i bambini e adulti non hanno solo fatto "pratica" ma giocato delle vere e proprie partite sotto casa.

10.30-12: visita al rifugio Caritas di via Sammartini; inaugurato da neanche due anni, non è ancora conosciuto in quartiere e quindi la visita è stata l'occasione per avvicinare il quartiere al rifugio; la risposta è stata molto buona sia come quantità che qualità; i partecipanti, circa 50 suddivisi in due turni, erano molto interessati e curiosi anche rispetto alla possibilità di fare volontariato e alle modalità di gestione.

11-16: laboratorio di costruzione di arredo urbano con materiale di riciclo: accanto al dopolavoro, aveva più una valenza dimostrativa- di attrazione che di coinvolgimento di tantissime persone; vi hanno partecipato circa 10 persone, costruendo prodotti per l'area cani, tuttora visibili.

11-16: Madonnara Cecilia Gnocchi: è un'artista milanese, non residente in quartiere. Nonostante abbia già tante esperienze in festival nazionali e internazionali, non ha mai lavorato a Milano, per ristrettezze e impedimenti. Per "C'è vita.." ha progettato (e solo in parte realizzato causa maltempo) una composizione che richiama alcuni particolari della Stazione Centrale.

13.30-17: esibizione di Parkour: anche questa è stata complessa da organizzare per recuperare materiali e creare ostacoli; l'effetto complessivo lungo Ferrate Aporti, utilizzando anche le mura del rilevato per fare arrampicata, è stato suggestivo. Anche in questo caso si parla più di attività dimostrativa, in pochi si sono avventurati.

14-16: lungo via Ferrante Aporti è stata predisposta una piccola ciclofficina a cura di Bici e RADici, che ha offerto servizi gratuiti agli interessati. Anche in questo caso l'obiettivo ha più carattere dimostrativo.

14.30 - 16: laboratorio creativo Magazzini Pop Up: è stato allestito lungo via Sammartini; l'affluenza soprattutto di bambini è stata inferiore alle aspettative a causa della breve durata dell'attività dovuta al maltempo.

14.30 - 16: passeggiata letteraria condotta da Gianni Banfi: vi hanno partecipato circa 15 persone, del quartiere e non solo; la passeggiata è durata più del previsto (due ore anziché una) e si è svolta da piazzale Morbegno a Greco, con un taglio storico. Per una eventuale prossima volta, sarebbe da preparare del materiale da distribuire.

14.30 - 16: spettacolo compagnia Retropalco presso il Cinema della parrocchia di via Oxilia: è stato molto apprezzato, anche se la partecipazione è stata al di sotto delle aspettative. L'attività è stata penalizzata dall'esser stata inserita all'ultimo momento, anche la parrocchia non ha potuto fare la necessaria promozione.

15-17: passeggiata fotografica a cura del Circolo di Confusione: i fotografi hanno percorso le vie F.Aporti e Sammartini cogliendo particolari inediti. Erano circa 15, per lo più da fuori quartiere.

Nel corso della domenica sono stati distribuiti più di mille sacchetti di Milano Ristorazione, contenenti una focaccina, una mela e una bottiglietta d'acqua. Sono stati molto graditi da tutti i partecipanti. Qualche centinaio di sacchetti sono stati consegnati al Rifugio Caritas.

SPAZI MOSTRE

Mostra all'81bis: tale spazio è stato fondamentale, quanto la mostra che l'ha ospitato. La mostra era formata da diverse componenti, tutte ben combinate tra loro: pannelli realizzati raffiguranti la storia dei magazzini raccordati, disegni dei bambini, tesi di laurea, foto attuali, cartoline d'epoca...

La mostra è stata molto visitata, fin dal momento in cui era aperta per motivi di allestimento. Si possono ipotizzare circa 1000 visitatori, ma può essere una sottostima. E' stato il principale fulcro

dell'iniziativa, sia per il carattere di "novità" e di memoria, sia per la posizione, proprio su strada, visibile e in un contesto abitato e piuttosto di passaggio, rispetto al resto del quartiere. E' stato prodotto un fascicoletto della mostra, che è stato distribuito chiedendo un piccolo contributo.

E in tantissimi, con varie modalità, hanno espresso commenti, fornito informazioni, chiesto di essere aggiornati, auspicato che la mostra possa continuare, dato il breve periodo di apertura, e che lo spazio possa continuare a essere aperto; in tantissimi hanno chiesto informazioni sulle sorti dei Magazzini raccordati.

Mostra al dopolavoro ferroviario: è stato allestito per proiettare video interviste ad anziani del quartiere, video delle attività svolte durante la due giorni, video di cartoline d'epoca della Stazione Centrale. Anche questa è stata una mostra visitata e molto apprezzata, in misura minore di quella dell'81bis anche solo per la posizione più decentrata (circa 200 persone sono entrate, non tutte sono rimaste a vedere tutti i video); in tanti hanno chiesto informazioni sullo spazio (chi lo gestisce, a cosa serve ecc).

Apertura museo del manifesto cinematografico: gli orari sono stati più estesi ed è stato proiettato di continuo il video "arrivi e partenze" con spezzoni di film ambientati nella zona della Stazione centrale. Il museo ha registrato molte più visite (circa 300 persone) di un normale week end, e molte di queste provenivano dal quartiere (commento ripetuto "Abitavo qui e non sapevo di questo museo!"). C'è stata anche la visita del Vice Sindaco.

Performances collettivo "Under the tracks (we fall in love)": si tratta di 12 progetti di artisti di quartiere che hanno voluto contribuire alla festa con opere visibili durante la due giorni e in alcuni casi anche dopo; tale iniziativa ha attratto artisti anche da fuori quartiere, probabilmente interessati alle performances e all'esperienza del neo nato collettivo; alcuni progetti erano più decentrati rispetto alle vie interessate e quindi può esservi stata meno affluenza e visibilità; Durante i due giorni: Lungo via Sammartini "Come and sit down" - progetto di Mi Dong, ancora visibile; via Ferrante Aporti 91bis, GIFT di Paolo Gonzato,

ancora visibile; per le vie del quartiere, STARS - progetto di Sabine Delafon - ancora visibile; tunnel di via Spoleto, esposizione fotografica - progetto di Tommaso di Ciommo; via Ferrante Aporti, Oggetto in posa - progetto di Eugenia Vanni; via Venini, Curatore della realtà - progetto di Andrea Magnani; presso Bici e Radici - via d'Apulia 2, Kawaizzazione - progetto di Tomoko Nagao.

All'interno del collettivo "Under the tracks (we fall in love)": Sabato 8 giugno: Pasticceria Cova viale Monza 91 nel cortiletto, merenda (progetto di Natascia Fenoglio, Linda Troni, Romeo Steiner); presso il fabbro Boschi e Bertinotti di via Sammartini 122, installazione di Giovanni Franzoi e Rossana Abalsamo. Domenica 9 giugno: Presso il Bar dello Sport di via Varanini 5 - Sostituzione, progetto di Diana Dorizzi; Bar Paparazzi di via Sauli 28, proiezione di They Live - progetto di MATteo Bernini; area sport di via Ferrante Aporti, "Lo sguardo che offende" - training dimostrativo - progetto di Grossi Maglioni.

<http://underthetracks-wefallinlove.blogspot.it>

Rispetto al programma non si sono svolte le seguenti attività a causa del maltempo: passeggiata a caccia di erbe commestibili, kwoon kung fu, karate, laboratorio "seminare la città".

RISULTATI RAGGIUNTI

Bastano poche frasi per sintetizzare **il bilancio dell'evento**:

"Abbiamo fatto passare l'idea che i magazzini non sono solo un luogo di prossimità del quartiere ma un luogo dell'intera città" (Celestina)

"Per 20 anni la gente ha spesso occupato la strada per protestare, ad esempio per la puzza del mercato del pesce, e i rappresentanti dell'amministrazione, se venivano, ci venivano 'blindati', sempre sulla difensiva rispetto ai cittadini" (Carmen)

"Abbiamo fatto un miracolo, senza soldi abbiamo fatto una cosa straordinaria, la sensazione è stata di stupore, abbiamo fatto una grande operazione di senso, abbiamo restituito senso a un luogo che l'ha perso, nonché senso alle domeniche a spasso, ma soprattutto dato sorrisi a chi è abituato a vivere in un deserto urbano" (Fabio).

Anche rispetto agli obiettivi di progetto, a consuntivo si può dire che sono stati **raggiunti i seguenti risultati rispetto a:**

- **spazi/luoghi:** approfondito la storia e la memoria del luogo, creato luoghi di aggregazione, anche solo temporanei, in un quartiere dove sono assenti piazze, parchi,..e dove mancano proposte, soprattutto per il fine settimana; aperto alcuni magazzini al quartiere (Shangai, Caritas, Dopolavoro, 81bis..) per "immaginare" come potrebbe essere; pulito e abbellito (con opere) anche solo temporaneamente il rilevato ferroviario;

- **partecipazione attiva:** riguarda sia singoli volontari sia, soprattutto, singole realtà che hanno messo a disposizione le proprie abilità per la buona riuscita dell'iniziativa. Si possono contare in oltre 40 realtà, la maggior parte nuove collaborazioni, alcune della zona, altre no, quasi nessuna prima direttamente collegata con il progetto sui Magazzini Raccordati.

- **fruizione e interesse:** è stata buona, considerato che l'iniziativa doveva fungere da attrattore in luoghi creati appositamente, ma dove abitualmente non accade nulla. Alcune iniziative hanno registrato maggiore affluenza di altre. Al di là della partecipazione alle singole iniziative, le persone

erano interessate e si complimentavano dell'intero programma, auspicando altre iniziative analoghe a breve, ed esprimendo solidarietà ed interesse verso il destino dei Magazzini Raccordati;

- **percezione:** grazie a quella che può definirsi un'esperienza e un vissuto diverso dall'ordinario, si è registrato un atteggiamento più collaborativo e meno rivendicativo degli abitanti, anche in presenza delle istituzioni; nonché sentimenti di orgoglio, di curiosità, di desiderio di cambiamento considerato possibile (a piccoli passi e in parte autopromosso); ciò è riscontrabile anche dai commenti all'interno della mostra; tali considerazioni si possono estendere anche alle persone provenienti da altre parti della città e della provincia, che hanno espresso interesse sul progetto di riqualificazione;

- **tema del raccordo-incontro:** la non chiusura del tunnel non ha favorito questo aspetto; tra i due "lati", si è cercato di attivare la pratica dell'attraversamento del tunnel di via Spoleto, sollecitando la partecipazione alle attività distribuite sui due lati, ma si è incontrata una certa resistenza a percorrere il tunnel. Il maltempo non ha permesso un giusto equilibrio dell'allestimento nell'area di Sammartini creando una disarmonia, anche visiva, rispetto al luogo e alla distribuzione delle attività nelle due parti. Il tema del raccordo e dell'equilibrio tra le due zone è continuamente da sollecitare e perseguire. Non è stato portato avanti il tema dell'incontro tra culture, essendoci nello stesso fine settimana PopolandoMi.

- **organizzazione:** programma complessivamente rispettato e distribuito su due giorni, articolato e vario (Sport, storia, cultura, ecologia, musica, animazione..), sebbene assenza di budget; ciò ha comportato soprattutto un impegno al di sopra dei pronostici e degli sforzi straordinari non replicabili a breve; le attività sono state confermate nonostante il maltempo. Si sono incontrate alcune difficoltà burocratiche (somministrazione cibo, autorizzazioni, Siae..) dovute a inesperienza e a incertezze interpretative; da migliorare anche aspetto dei rifiuti (Raccolta differenziata). Rispetto al rapporto tra gruppo FAS e ComitatoMilano, essendoci anche PopolandoMi in cui il CxM di zona2 era impegnato, si è ridotta la possibilità per alcuni del comitato di vivere l'evento e di contribuire in maggior misura a organizzarlo;

- **comunicazione:** rispetto all'evento, grande risonanza a livello mediatico, sia come evento singolo sia come evento inserito nelle domeniche a spasso (due servizi TG, presenza in quotidiani nazionali, tanta presenza "virale" su web e su facebook, tanti accessi al blog). Circa una cinquantina di articoli e documenti rintracciati. Rispetto ai contenuti, buona rispondenza con i nostri obiettivi di comunicazione, anche la diffusione in quartiere è stata efficace, nonostante i tempi limitati; meno efficace è stata la comunicazione/orientamento del programma, sia della singola iniziativa, seppur di qualità, ma che nel programma non era valorizzata; abbiamo raccolto circa un centinaio di nuovi contatti che vorrebbero continuare a essere informati e se possibile a partecipare;

- **gruppo FAS:** lavoro su un obiettivo concreto, tenuta del gruppo (tutti volontari), maggiore riconoscibilità come interlocutore nella zona, maggiore conoscenza di altre realtà e raccolta di tante idee e contatti di persone interessate;

- **collaborazione con istituzioni:** Presenza delle istituzioni; la domenica mattina è venuta il vicesindaco De Cesaris, nonché l'assessore Bisconti, i consiglieri di zona 2. Buona collaborazione in itinere con staff assessorati, uffici, consiglieri di zona, FS.

ALCUNE RIFLESSIONI di rilancio

C'è vita intorno ai binari non è stato concepito e realizzato come il grande evento di richiamo, es. con grandi nomi o attrazioni; sono infatti stati l'"idea" e l'"oggetto" (i magazzini raccordati) ad avere suscitato interesse, risonanza mediatica e grande attivazione spontanea. A conferma che si tratta di un tema molto sentito e cittadino, che va oltre la vivibilità del quartiere.

Inoltre il fatto che sia stato impostato come evento diffuso, a costo quasi zero, composto da più anime, lo ha reso più vicino e possibile, immaginando anche prosecuzioni e cosa potrebbe diventare, grazie all'impegno di tutti.

"C'è Vita intorno ai binari" è stato lo strumento giusto in questo momento del percorso, per dare segnali concreti, avviare un'altra fase del processo di coinvolgimento di realtà e abitanti.

Non necessariamente ci sarà, l'anno prossimo "C'è vita intorno ai binari2". Dipende cosa saranno in quel momento le esigenze del percorso che stiamo portando avanti. Più facile che, da questi due giorni, scaturiscano delle microattività da portare avanti come gruppo FAS ma anche da altri del quartiere, e che ne scaturiscano nel frattempo delle altre. Ad esempio: serata sulla memoria al Centro Anziani, piccole serate musica in largo San Valentino, clownerie al dopolavoro, ulteriori aperture del centro Caritas, evoluzione del collettivo "under the tracks (We fall in love)" e ulteriori opere in quartiere, valorizzazione disegni bambini in altro modo, visite ad altri spazi dei Magazzini, lavoro con il consiglio di zona dei ragazzi sulla pulizia in quartiere, laboratori di fiabe presso il museo, continuazione del progetto CLER.

Da parte del FAS, dopo questa esperienza, c'è un sentimento di responsabilità a capitalizzare quanto appreso, e a portare avanti gli obiettivi iniziali, in sinergia con le altre realtà. Tra le altre cose (mobilità, Spazio 81bis, dialogo con FS e Comune), senza divenire "animatori" del quartiere, dovremmo cercare di mantenere vivo l'interesse verso questo luogo, anche attraverso microattività diffuse durante l'anno.

A questa pagina potete trovare foto, rassegna stampa e alcuni commenti sull'evento
<http://magazziniraccordati.blogspot.it/>